

Umbria

Bando. *TRAVEL 2025. Progetti di internazionalizzazione di PMI, consorzi e aggregazioni di PMI.*

Obiettivi

Il bando **mira a sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese umbre**, mettendo a disposizione risorse economiche e strumenti di supporto per favorire **l'incremento dell'export**, ossia l'aumento delle vendite sui mercati esteri.

L'obiettivo è anche promuovere **lo scale up delle imprese esportatrici**, cioè accompagnare le aziende che hanno già avviato attività internazionali in un percorso di crescita strutturata e consolidamento della propria presenza fuori dai confini nazionali.

Inoltre, si intende **stimolare la diversificazione dei mercati di sbocco**, aiutando le imprese a non concentrarsi su pochi Paesi ma ad ampliare il ventaglio dei mercati in cui operano, così da ridurre i rischi e cogliere nuove opportunità commerciali.

Il bando presta particolare attenzione anche al **digital export**, cioè all'uso degli strumenti digitali per vendere prodotti e servizi all'estero (ad esempio piattaforme e-commerce, marketplace internazionali, strategie di marketing digitale) e alla modalità **multicanale**, che combina canali tradizionali e digitali per raggiungere i clienti in modo più efficace.

Beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente avviso **esclusivamente le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)**, così come definite nell'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, sia in forma singola sia in aggregazioni composte da **almeno 3 imprese**.
2. Ciascuna impresa può presentare **una sola Domanda**.
3. Le imprese costituite negli **ultimi tre anni** (calcolati alla data di presentazione della Domanda), se in possesso dei requisiti indicati al punto 1, possono presentare **fino a due Domande**: una come impresa singola (a condizione di avere almeno **2 dipendenti**) e una come aggregazione.

Le imprese devono **essere iscritte nel Registro Imprese da almeno un anno**, avere **sede operativa attiva in Umbria**, essere in regola con il DURC e rispettare le norme su **sicurezza, pari opportunità e ambiente**.

Devono **mantenere l'attività per tre anni** dopo il saldo del contributo, senza chiudere o trasferirsi fuori regione. Non sono ammessi finanziamenti pubblici già ricevuti per le stesse spese e serve un **codice ATECO ammissibile** riferito alla sede umbra.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di internazionalizzazione rivolti a un massimo di **tre paesi esteri**, con preferenza per i **mercati extra-UE**.

Le attività devono includere **consulenze specializzate**, con dettagli chiari su obiettivi, competenze e costi, e la partecipazione **diretta a fiere internazionali** nei paesi target, escludendo eventi già finanziati da altri bandi.

Le **spese ammissibili** coprono esclusivamente i costi necessari e direttamente legati al progetto, quali:

- a) Partecipazione a fiere (iscrizione, allestimento, utenze, pulizie, assicurazioni, hostess, interpreti, trasporto merci tramite spedizionieri esterni);
- b) Coinvolgimento di Temporary Export Manager (TEM) o Digital Export Manager (DEM) (fino al 20% del budget);
- c) Creazione o accesso a piattaforme di e-commerce;
- d) Consulenze e servizi per incontri B2B (massimo 20% del progetto), escluse spese di organizzazione come trasferimenti o catering;
- e) Costi per showroom, corner o uffici temporanei;
- f) Attività di incoming per ospitare operatori esteri in Umbria;
- g) Spese per registrazioni, brevetti o certificazioni di prodotto nei paesi extra-UE.

È previsto un **costo generale forfettario del 7%** sulle spese dirette, senza necessità di documentazione aggiuntiva.

Le spese devono essere **sostenute, documentate e pagate entro i termini stabiliti**, con contratti conformi. **Sono esclusi costi non direttamente collegati al progetto**, come consulenze ordinarie, acquisto di terreni, tasse recuperabili, oneri finanziari, o spese fatturate da soggetti collegati all'impresa o appartenenti alla stessa aggregazione.

Contributo

Il contributo del bando prevede che ogni progetto presentato da una singola PMI abbia un importo di spesa ammesso compreso tra **30.000 e 100.000 euro** (al netto IVA), mentre per i progetti in forma aggregata la spesa ammessa va da **70.000 a 250.000 euro** (sempre al netto IVA).

Il contributo concesso copre il **50% delle spese ammesse**, sia per le singole imprese sia per le aggregazioni.

Ogni impresa, sia singola che parte di un'aggregazione, deve rendicontare almeno il **70% delle spese ammesse** al netto IVA. Nel caso delle aggregazioni, questa percentuale si applica al totale delle spese del progetto, rispettando la quota di partecipazione di ciascuna impresa.

Inoltre, ogni impresa che partecipa in forma aggregata deve garantire una **quota di compartecipazione minima del 20%** delle spese totali del progetto, da mantenere fino alla conclusione, calcolata proporzionalmente alle spese effettivamente rendicontate.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**:: Consultare l'art. 12 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 12 settembre 2025

- [Bando](#). *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. SRD03 Azione a): Agriturismo.*

Obiettivi

L'Intervento SRD03 ha come principale obiettivo quello di sostenere la diversificazione delle aziende agricole umbre, promuovendo in particolare lo **sviluppo di attività agrituristiche**.

In questo modo si intende favorire una crescita economica duratura e sostenibile nelle aree rurali, contribuendo anche a un migliore equilibrio territoriale, sia sotto il profilo economico che sociale. Il bando mira inoltre a contrastare l'abbandono delle zone montane e svantaggiate, incentivando nuove opportunità di reddito e occupazione per le imprese agricole e forestali.

Un ulteriore obiettivo è quello di potenziare l'offerta turistica regionale, aumentando il numero di presenze per posto letto, dato che i flussi turistici registrati evidenziano una domanda superiore alla disponibilità attuale di strutture agrituristiche.

Infine, il bando promuove l'adozione di strumenti innovativi e digitali, come software per la gestione in tempo reale della domanda e dell'offerta turistica, al fine di rendere le imprese agrituristiche umbre più visibili e competitive anche sui mercati internazionali.

Beneficiari

Possono accedere agli aiuti previsti dall'Intervento SRD03 gli **imprenditori agricoli**, sia singoli che associati. Sono esclusi coloro che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura o acquacoltura.

È necessario che l'azienda agricola sia iscritta all'Elenco regionale degli agriturismi oppure che abbia presentato domanda di iscrizione sull'apposito [portale regionale](#) entro **30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo**. In caso contrario, la domanda decade.

Per poter accedere agli aiuti, il richiedente deve essere **titolare degli immobili** oggetto dell'investimento alla data di presentazione della domanda, sulla base di un titolo valido e giuridicamente certo. Sono ammesse diverse forme di possesso o detenzione (es. proprietà, usufrutto, affitto, concessione ecc.), con esclusione del comodato. La nuda proprietà non è sufficiente, poiché non comporta il possesso o il godimento del bene.

Inoltre, la disponibilità del bene deve risultare dal **Fascicolo aziendale elettronico**, eventualmente integrato da altra documentazione. Se il richiedente non è proprietario pieno, è necessario che il proprietario o nudo proprietario autorizzi formalmente la domanda di contributo e sia consapevole degli impegni previsti dal bando.

Se il titolo di possesso ha scadenza anteriore alla durata del vincolo quinquennale, è obbligatorio presentare documentazione che attesti il rinnovo o la proroga del titolo, a garanzia della continuità dell'investimento.

Nel caso di investimenti mobiliari (non legati a un bene immobile), l'impresa deve comunque avere la sede operativa nel territorio della Regione Umbria.

Interventi ammissibili

1. Gli investimenti devono essere mirati alla **creazione o riqualificazione di attività agrituristiche**, considerate attività connesse a quella agricola, purché compatibili con la tutela e valorizzazione del territorio rurale.
2. Sono ammessi solo interventi che si realizzano all'interno dell'azienda agricola, in particolare, limitati a fabbricati la cui esistenza risulti comprovata alla data del **31 marzo 2006**. Non sono ammessi né la costruzione di edifici ex novo né ampliamenti, con alcune eccezioni previste dalla normativa regionale:
 - i. Ampliamenti fino a 100 mq di superficie coperta per edifici residenziali, nei limiti fissati dall'art. 91 della L.R. 1/2015;
 - ii. Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e urbanistica;
 - iii. Demolizione e ricostruzione di edifici rurali non residenziali, purché già destinati a usi diversi da quello agricolo, secondo le condizioni previste dalla legge.

Per essere considerato **cantierabile**, un intervento deve avere già ottenuto i necessari titoli abilitativi (es. permessi di costruire, autorizzazioni ambientali ecc.) oppure deve essere accompagnato da una dichiarazione ufficiale (rilasciata dal RFD) che attesti la non necessità di autorizzazioni. Se tali titoli non sono ancora stati acquisiti al momento della comunicazione di finanziabilità della domanda, il beneficiario ha **30 giorni di tempo** per dimostrare di aver presentato richiesta agli enti competenti. La mancata presentazione di questa documentazione nei tempi previsti comporta la decadenza della domanda o dell'intervento. In ogni caso, i lavori non possono iniziare prima di avere ottenuto i necessari titoli autorizzativi, i quali devono essere trasmessi alla Regione entro la presentazione della domanda di saldo del contributo.

Tra le **spese ammissibili** vi sono gli interventi di ristrutturazione, miglioramento e ampliamento dei fabbricati aziendali destinati all'attività agrituristica, inclusi lavori per sicurezza, accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le spese per la sistemazione delle aree esterne, come la realizzazione di spazi attrezzati, recinzioni e infrastrutture per il campeggio, sempre nel rispetto del contesto paesaggistico. Sono inoltre finanziabili gli investimenti volti al risparmio energetico, come pannelli solari, impianti a biomassa e isolamento termico, oltre all'acquisto di mobili, attrezzature, biciclette, hardware informatico e software per la gestione dell'attività agrituristica. Sono ammissibili anche le spese generali collegate agli investimenti e, entro certi limiti, i lavori eseguiti in economia con mezzi propri. L'IVA è ammessa solo se effettivamente sostenuta e non recuperabile.

Contributo

Il sostegno è concesso come contributo a fondo perduto. L'importo massimo della spesa ammissibile per ciascuna operazione è pari a **180.000 euro**, mentre l'importo minimo è fissato a **25.000 euro** (operazioni con spese ammissibili inferiori a questo limite non sono eleggibili). L'aliquota base di sostegno è pari al **50%** delle spese sostenute entro i massimali indicati, sotto forma di contributo in conto capitale. Tale aliquota può essere maggiorata del **10%** per i giovani agricoltori (di età inferiore a 41 anni).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 17** dell'Avviso.

Scadenza: 15 settembre 2025

- [Bando](#) per la presentazione di progetti di internazionalizzazione delle PMI mediante la partecipazione a fiere internazionali 2025.

Obiettivi

L'Avviso intende **favorire la partecipazione a fiere internazionali** delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) localizzate sul territorio regionale, che si presentano in forma singola o aggregata sui mercati internazionali, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, favorire l'internazionalizzazione e la promozione dell'export.

Il bando intende favorire l'incremento dell'export e delle imprese esportatrici incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le **micro, piccole e medie imprese**, compresi i **consorzi**, le **società consortili**, le **società cooperative**, e i **contratti di rete** dotati di soggettività giuridica, esportatrici e non esportatrici.

➤ Per ulteriori informazioni (Beneficiari), consultare l'**art.2** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Progetti di internazionalizzazione presentati da MPMI umbre mediante la partecipazione a 1 o più fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e/o digitale, individuate liberamente dal proponente tra quelle svolte in Italia e all'estero nel periodo intercorrente tra il 01/04/2025 e il 31/03/2026.

Il numero massimo delle fiere internazionali che si possono richiedere con il presente Avviso è pari a 5, per sostenere lo sviluppo verso mercati esteri.

L'impresa può presentare solo una domanda, corrispondente al proprio progetto di internazionalizzazione che deve prevedere la partecipazione a 1 o più fiere, nel limite sopra previsto, con svolgimento in data successiva alla presentazione della domanda, tenuto conto che:

- a) Se il progetto di internazionalizzazione prevede la partecipazione a 2 o più fiere potrà essere ammessa la richiesta di partecipazione a solo 1 fiera svolta in data antecedente a quella di presentazione della Domanda e a condizione che almeno 1 fiera sia svolta in data successiva alla presentazione della Domanda.
- b) Se il progetto di internazionalizzazione prevede solamente la partecipazione a 1 fiera e questa è svolta in data antecedente la presentazione della domanda, la Domanda sarà considerata non ammissibile.

I beneficiari, per poter usufruire dei contributi previsti dal presente Avviso, potranno partecipare alle seguenti tipologie di iniziative fieristiche:

- i. Fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e digitale in Italia;

- ii. Fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e digitale in Europa e Extra-UE.

Il carattere internazionale dell'evento dovrà essere dimostrato dall'impresa richiedente in sede di Domanda allegando dichiarazione dell'ente organizzatore che la manifestazione ha carattere internazionale sulla base del numero dei visitatori esteri o, in caso di assenza di tale informazione, calcolando il numero degli espositori o visitatori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

In mancanza alla dichiarazione dell'ente organizzatore potrà essere allegata documentazione derivante dal sito ufficiale della manifestazione.

Per le fiere internazionali (certificate e non) inserite nell'elenco del [calendario](#) approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, non è necessario fornire alcuna dichiarazione da parte dell'ente organizzatore.

Contributo

Il **contributo a fondo perduto** riconosciuto per la partecipazione a ciascuna fiera ammissibile, sarà determinato sulla base della rendicontazione a costi reali delle spese ammissibili:

- a) Affitto area espositiva;
- b) Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;
- c) Allestimento stand;
- d) Allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand;
- e) Iscrizione al catalogo della manifestazione;
- f) Hostess e interpreti impiegati allo stand;
- g) Brochure e materiali promozionali, anche in forma digitale (massimo il 20% della spesa totale ammissibile);
- h) Costi di trasporto dei prodotti da esporre in fiera.
- i) Costi generali

Per le fiere internazionali tradizionali la Spesa massima ammissibile è:

- i. Fiera internazionale in Italia. Spesa massima ammissibile per ogni fiera internazionale (da un min di 8 a un max 20 mq di stand singolo). **25.000 euro**.
- ii. Fiera internazionale all'estero. Spesa massima ammissibile per ogni fiera internazionale (oltre i 20 mq di stand singolo). **30.000 euro**.

La somma dei contributi ammissibili per le singole fiere costituenti il progetto di internazionalizzazione determina l'entità dell'agevolazione dell'intero progetto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2025

- **Bando.** *Concessione di contributi a favore degli enti pubblici a sostegno della costituzione delle comunità energetiche rinnovabili.*

Obiettivi

La Regione Umbria intende **promuovere e facilitare la transizione ecologica** sul territorio regionale, contrastando la povertà energetica e favorendo lo sviluppo di modelli energetici sostenibili.

A tal fine, sostiene la creazione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (C.E.R.): soggetti giuridici autonomi costituiti da persone fisiche, enti pubblici, enti privati o associazioni, che si organizzano per produrre, consumare, condividere e gestire energia da fonti rinnovabili in modo collettivo.

Le C.E.R. rappresentano uno strumento chiave per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica e sociale promossi dal presente Avviso. Esse permettono ai membri di generare energia pulita a livello locale, favorendo l'autoconsumo collettivo e contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra. Inoltre, creano benefici sociali ed economici per la comunità coinvolta.

Beneficiari

Possono beneficiare del sostegno previsto dall'Avviso i seguenti **enti pubblici** con sede nel territorio della Regione Umbria:

- a) Amministrazioni comunali;
- b) Amministrazioni provinciali;
- c) Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.);
- d) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.);
- e) Aziende ospedaliere;
- f) Aziende sanitarie.

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti pubblici sopra indicati, a condizione che risultino membri di una comunità energetica rinnovabile (C.E.R.) regolarmente costituita ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 199/2021, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

Si precisa inoltre quanto segue:

- ✓ Per ciascuna C.E.R. può essere presentata una sola istanza di partecipazione da uno dei soggetti pubblici ammissibili, che assume il ruolo di soggetto proponente;
- ✓ Nel caso in cui tra i membri della C.E.R. siano presenti più soggetti pubblici tra quelli sopra elencati, l'istanza deve essere presentata da un solo ente, individuato come proponente e formalmente delegato dagli altri membri beneficiari;
- ✓ Ciascun soggetto proponente può presentare più istanze, a condizione che ciascuna sia riferita a una diversa C.E.R. di cui lo stesso risulti membro.

Interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto proponente e/o dagli altri soggetti beneficiari, che lo abbiano formalmente delegato e risultino membri della

medesima comunità energetica rinnovabile (C.E.R.), a condizione che siano documentate mediante fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

Le spese devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) **Spese per l'analisi preliminare**, quali studi di pre-fattibilità e consulenze specialistiche di natura tecnica, economica, finanziaria e giuridico-amministrativa;
- b) **Spese per la costituzione giuridica della C.E.R.**, inclusa la redazione dello statuto e del regolamento, comprese spese di natura amministrativa e legale (es. notaio, avvocato, consulente fiscale).

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata ammissibile solo qualora sia effettivamente e definitivamente sostenuta e non risulti recuperabile ai sensi della normativa vigente. Ai fini dell'ammissibilità, la data di emissione delle fatture o dei documenti contabili equivalenti deve essere compresa tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

Non sono ammissibili al sostegno le spese:

- i. Sostenute anteriormente al 1° gennaio 2025 o successivamente al 31 dicembre 2025;
- ii. Sostenute da soggetti diversi dai beneficiari;
- iii. Non riconducibili alle categorie di spesa esplicitate sopra.

Contributo

Il sostegno previsto dal presente Avviso è concesso nella forma di contributo in spesa corrente. Per ciascuna istanza di partecipazione, il contributo è pari al **100%** delle spese ammissibili fino a un massimo di **euro 10.000** per ciascuna comunità energetica rinnovabile (C.E.R.).

Il contributo è erogabile fino a esaurimento delle risorse finanziarie complessivamente stanziato per il presente Avviso, pari a **euro 110.000**. Qualora la dotazione disponibile non sia sufficiente a coprire integralmente l'importo dell'ultima istanza ammissibile, il contributo potrà essere riconosciuto in misura proporzionalmente ridotta, nei limiti delle risorse residue.

I contributi sono cumulabili con altri incentivi, contributi o forme di agevolazione pubblica, a condizione che l'ammontare complessivo delle agevolazioni non superi il 100% delle spese ammissibili. In caso di superamento di tale soglia, l'importo del contributo previsto dal presente Avviso sarà ridotto in misura corrispondente all'eccedenza.

In fase di presentazione dell'istanza, il soggetto proponente è tenuto a dichiarare l'eventuale esistenza di altri contributi già richiesti o concessi per le medesime categorie di spesa, indicando:

- i. La misura di incentivazione, con i relativi estremi normativi o amministrativi;
- ii. L'entità del contributo;
- iii. Le specifiche voci di spesa oggetto del sostegno.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 31 ottobre 2025